



Giovedì 4 agosto, è tornato alla casa del Padre il diacono permanente, Giuseppe Ottonello, nato a Pietrabruna, il 25 aprile 1937. Lascia la moglie Franca e due figlie. Ordinato l'8 giugno 1966, ha svolto il servizio pastorale nelle parrocchie di Laigueglia, San Bartolomeo al Mare e Cervio. In diocesi si è inoltre occupato dell'Apostolato della preghiera.

Il vescovo Borghetti presiederà la Messa concelebrata con i sacerdoti della città

Così le Clarisse festeggiano santa Chiara

DI GIÒ BARBERA

Sei giorni di festa per Santa Chiara di Assisi che, come vuole la tradizione, sarà celebrata a Porto Maurizio di Imperia. Appuntamenti religiosi e non solo che ogni anno richiamano moltissime persone che partecipano con devozione ai festeggiamenti in programma nel monastero tra i più suggestivi della nostra regione. Si comincia questa sera alle 21 con un appuntamento imperdibile. Nella sala biblioteca del monastero di via Santa Chiara 3 si parlerà di «Guardare la Misericordia» attraverso le immagini di Chiara nei secoli, guidate da Rosa Giorgi, nostra amica e sorella, storica d'arte. In agenda lunedì e martedì «Chiara donna di Misericordia», sempre alle 21. Due serate di preghiera nella suggestiva chiesa delle Clarisse imperiesi. Ma non mancheranno le celebrazioni solenni. Mercoledì alle 18 i Primi Vespri, quindi alle 21 la celebrazione del Transito della madre santa Chiara, accompagnati da fr. Paolo Canali, frate minore del nord Italia. Il clou dei festeggiamenti è previsto per giovedì 11 agosto. Alle 7,30 le lodi, alle 10,30 la Santa Messa presieduta da monsignor Guglielmo Borghetti, vescovo coadiutore della Diocesi di Albenga e Imperia e concelebrata dai sacerdoti della diocesi che custodiscono il cammino delle Clarisse, alle 17,15 secondi Vespri e alle 18 la santa Messa celebrata dal parroco e vicario generale della diocesi don

Una serie di eventi presenterà la santa di Assisi come donna di preghiera, d'amore e di misericordia

Ivo Raimondo. Non mancherà il tradizionale appuntamento con la benedizione del pane. Un sesto evento è in programma venerdì 12 agosto alle 21 con la «Festa dei bambini di Chiara». In questo caso si terrà lo spettacolo messo in scena dalla compagnia d'Amare adatto a genitori, nonni, zie e zii, ma anche per amici e conoscenti. La sera stessa dello spettacolo è previsto anche il sorteggio dei numeri della sottoscrizione a premi. Inoltre da mercoledì scorso è stato aperto il laboratorio teatrale aperto tutti i bambini a partire dalle 17 alle 19 al monastero di Santa Chiara. Iniziativa che andrà avanti fino all'11 agosto. «La ricerca del volto di Dio attraverso la storia dell'umanità, da sempre chiamata a un dialogo d'amore con il Creatore». Questa ricerca accomuna tutti gli uomini di buona volontà. Così scrive Papa Francesco nella Costituzione Apostolica sulla vita contemplativa da poco uscita. La dinamica della ricerca attesta che nessuno basta a sé stesso e impone di incamminarsi, alla luce della fede, attratti dal Volto del Dio santo e insieme dalla «terra sacra che è l'altro». In questa ricerca camminano anche le figlie di Chiara di Assisi e così, i giorni di Chiara, saranno per loro occasione bella e privilegiata per condividere il dono della vocazione con gli imperiesi e i turisti che trascorrono le vacanze d'agosto in Riviera. «In questo anno giubilare con Chiara terremo fisso lo sguardo sulla Misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre».

Le celebrazioni a Diano

Nel dianese si avvicinano le celebrazioni in onore di santa Chiara. A spiegare il programma della festa della santa di Assisi, patrona, con san Francesco, dell'Istituto delle Suore Clarisse della SS. Annunziata, è madre Maria Letizia: «Nella casa madre a Diano Castello l'1 agosto si celebrerà una Messa alle ore 7,30. Nel pomeriggio, nella cappella SS. Annunziata dell'Istituto, a Diano Marina, alle 16,15 saranno recitati il rosario e il vespro, seguiti, alle 17, dalla messa con il bacio della reliquia e la benedizione del pane. Come consuetudine, in ricordo della carità verso i poveri di santa Chiara, nella piazzetta della chiesa sarà allestito un mercatino con ricami e piccoli lavori eseguiti dalle suore, oggetti, libri religiosi e marmellate. Il ricavato andrà a sostegno delle opere missionarie in Eritrea, del defunto vescovo, Milesi. Alla festa sono invitate tutte le donne che portano il nome di Chiara per un particolare ricordo nella preghiera». La raccolta è un modo per far sentire il valore della missione del vescovo Milesi in Eritrea, dove ha realizzato la costruzione del seminario, convento e studentato. Ha inoltre fondato un Centro studi per incontri ecumenici, scuole materne, laboratori per imparare un mestiere, dispensari, centri di assistenza per la donna e case-famiglia per i profughi della guerra.

Manuela Volpe Ferrari



Suore Clarisse di Imperia Porto Maurizio

Festival organistico. In duomo chiudono le serate leonardiane

DI VIRGINIA AMATO

Giovedì 11 agosto, alle ore 21 presso la concattedrale di Imperia, si concluderà la VI stagione del Festival internazionale «Serate Organistiche Leonardiane». Protagonista dell'ultima serata sarà Othar Chedlivili, titolare dell'organo di Santa Teresa di Montpelier. Il programma spazierà da Bach a Schumann, da Lübeck ad autori contemporanei, consentendo al pubblico di apprezzare la versatilità sonora dello strumento del duomo. L'allestimento del programma è sintesi del lavoro e della collaborazione di don Ivo Raimondo, don Gustavo Del Santo e del direttore

artistico, Giorgio Revelli, che hanno portato nel panorama imperiese artisti di elevato calibro ed esibizioni eterogenee, a volte innovative. Doveroso ricordare la serata di giovedì scorso, durante la quale Bartoletti ha improvvisato un intero concerto ispirato dalle immagini del film «Christus», contemporaneamente proiettato in chiesa su maxi schermo. Il grande impegno che caratterizza il festival è volto non solo a proporre una ricerca offerta culturale e ad incrementare il turismo culturale, ma anche a rafforzare l'attività parrocchiale, da sempre attenta alla tradizione musicale. «I risultati di questa stagione rispecchiano le nostre aspettative - commenta Giorgio Revelli - Dopo aver sospeso l'iniziativa per otto anni, è gratificante vedere come la ripresa abbia avuto un grande riscontro di pubblico, non solo turistico ma specialmente locale. È sorprendente e ripagante poter contare oltre 250 spettatori a serata per un concerto sostanzialmente di nicchia come quello organistico. Quest'anno, inoltre, il festival si pregia di collaborazioni con importanti istituzioni quali il Ministero dei Beni e le Attività Culturali, il Comune di Imperia, la Regione Liguria e la Fondazione Orchestra Sinfonica di Sanremo».

Gmg, memoria di un incontro

Sono tornati a casa i giovani della diocesi che hanno partecipato alla Gmg di Cracovia. Aiuta a tracciare un primo bilancio a caldo di questa esperienza Marco Rovere, anche lui reduce dalla Polonia.

Qual è la prima immagine che ti viene in mente pensando alla Gmg a cui hai appena partecipato?

Ho ancora impresso negli occhi e nel cuore, e penso ci rimarrà per molto, lo spettacolo di persone e bandiere del Campus Misericordiae; lì c'era veramente la Chiesa! Eravamo tutti uniti, da ogni parte del mondo, da quasi ogni Chiesa locale del mondo, intorno al Papa: in quel prato, ho potuto contemplare quanto, nello Spirito, la Chiesa sia bella, gioiosa, giovane, desiderosa, come ha detto il Papa, di «lasciare un'impronta». Ho scoperto, ancora una volta, che la Chiesa non è un concetto astratto, ma una realtà concreta e viva, fatta di volti, storie, persone, che, ogni giorno e in ogni parte del mondo, cercano di trasformare col lievito del Vangelo la realtà che abitiamo, affidata alla nostra cura e responsabilità.

Hai citato il discorso del Papa durante la veglia di sabato sera: in cosa ti ha colpito?

Ascoltandolo a Cracovia e poi rilegendolo a casa, ho subito collegato questo discorso del Papa con quello di novembre al convegno di Firenze; in entrambi, il Papa prima invita a fissare lo sguardo su un'immagine - gli Apostoli nel Cenacolo, il Gesù del Giudizio - e poi, a partire dalla contemplazione dell'immagine, chiama; chiamare è la parola che mi vien spontaneo associare a quanto il Papa ci ha detto. È il Signore, è lo Spirito, che, attraverso la voce del Papa, chiama a camminare su strade mai sognate e nemmeno pensate, su strade che possono aprire nuovi orizzonti, capaci di contagiare gioia, quella gioia che nasce dall'amore di Dio, la gioia che lascia nel tuo cuore ogni gesto, ogni atteggiamento di misericordia. Ci chiama ad andare per le strade seguendo la «pazzia» del nostro Dio che ci insegna a incontrarlo nell'affamato, nell'assetato, nel nudo, nel malato, nell'amico che è finito male, nel detenuto, nel profugo e nel migrante, nel vicino che è solo; ad andare per le strade del nostro Dio che ci invita ad essere attori politici, persone che pensano, animatori sociali. Che ci stimola a pensare un'economia più solidale di questa. In tutti gli ambiti in cui vi trovate, l'amore di Dio ci invita a portare la Buona Notizia, facendo della propria vita un dono a Lui e agli altri.

Cosa resta, secondo te, di questa Gmg?

La memoria di un incontro, l'ascolto di una chiamata, l'iniezione di entusiasmo; resta, quindi, un grande tesoro, che dà a ciascun giovane una rinnovata passione per scrivere con Gesù ogni pagina della storia, anzitutto personale, a scuola, all'università, sul lavoro, nelle nostre comunità, nelle relazioni che danno gusto e sapore alla vita. E poi il desiderio di cercare, insieme ai Pastori, nuove strade di annuncio, formazione ed impegno per essere cristiani più uniti a Gesù e più desiderosi e capaci di essere, a partire dal quotidiano, animatori di gioia e fraternità e, sognando in grande, essere il volto concreto della misericordia - nelle sue implicazioni sociali e politiche - diventando, da testimoni della Pasqua e discepoli del Risorto, costruttori e artefici di una nuova civiltà.



Continuano le catechesi giubilari di Borghetti Prossima tappa giovedì nel vicariato di Loano

Continuano gli incontri nei vicariati della diocesi, durante i quali il vescovo coadiutore, Guglielmo Borghetti, propone le sue catechesi giubilari, sul tema generale: «Cristo nostra speranza. Il quotidiano della Misericordia». La serie di catechesi riguarda le opere di misericordia corporali e le spirituali, così che nel corso dell'Anno Santo tutte saranno presentate alla diocesi. «Il filo conduttore delle catechesi - spiega monsignor Borghetti - è quanto il Santo Padre ha raccomandato per questo Giubileo straordinario: l'approfondimento delle opere di misericordia corporale e spirituale». Finora il vescovo ha visitato, dall'inizio del Giubileo straordinario della Misericordia i vicariati di Albenga,

Porto Maurizio, Pietra Ligure, Pieve di Teco e Alassio. Il prossimo turno, il sesto, è nel vicariato di Loano, nella chiesa di san Giovanni Battista, giovedì 11 agosto, alle ore 21. Argomento dell'incontro è la seconda opera di misericordia spirituale: «Insegnare agli ignoranti». Tutte le catechesi giubilari, come del resto quelle quaresimali, tenute sempre da Borghetti nella cattedrale di Albenga e nella concattedrale di Imperia, sono state seguite da numerose persone, desiderose di sentire la voce del vescovo, il quale con questa iniziativa ha aderito al desiderio di papa Francesco, che vuole il popolo cristiano impegnato nei confronti dei poveri.

cultura. Il «Leoncino d'argento» al Senatore Mauro



Mons. Gandolfo, don Corini, il cardinale Coccopalmerio, Robiati Bendaud

Il riconoscimento premia il libro «Contro la Croce» che descrive le persecuzioni in odio alla religione

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Dopo il grande successo di pubblico registrato alla prima serata del premio culturale «Leoncino d'Argento 2016», quando nell'artistica e rinomata Piazza dei Leoni di Albenga lo scorso 19 luglio è stato premiato il Cardinale Coccopalmerio, si avvicina la data della seconda serata. Sempre in Piazza dei Leoni,

lunedì 8 agosto prossimo, alle ore 21,00 verrà consegnato il Leoncino d'Argento 2016 al sen. Mario Mauro, già Ministro della difesa e vicepresidente del Parlamento Europeo, per la sua recente pubblicazione «Contro la Croce». Nel suo libro, l'autore documenta la cruda realtà di tanti nostri fratelli e sorelle cristiani che in diverse parti del mondo subiscono barbare persecuzioni; la serata sarà un'occasione per ascoltare da un testimone in prima linea i motivi e le dinamiche di questi massacri spesso

superficialmente legati a motivi esclusivamente religiosi. «Durante la prima serata del leoncino d'argento - spiega don Gabriele Maria Corini, ideatore del premio culturale - alla presenza del rabbino capo di Genova Momigliano e del coordinatore del Tribunale rabbinico del Nord Italia Vittorio Robiati Bendaud, abbiamo premiato il cardinale Coccopalmerio per la sua attività culturale e pastorale in favore del dialogo tra ebrei e cristiani, ricordando la storica figura del cardinale Carlo Maria Martini».

Marmoreo. "Arte in campagna" per far volare lo spirito

Continua a Marmoreo, frazione di Casanova Lerrone, la mostra di dipinti, sculture e fotografie, intitolata: «Arte in campagna». La rassegna, giunta alla quinta edizione, si tiene nell'antico frantoio e resterà aperta fino al 14 agosto. Inaugurata ieri, alle 18 alla presenza di un nutrito numero di persone, l'esposizione potrà essere visitata dall'8 al 10 agosto solo su prenotazione, mentre negli altri giorni sarà aperta dalle ore 18 in poi. Nel numero delle manifestazioni estive del paese sono da ricordare le iniziative di «Vision» performance di danza contemporanea a cura di «Leggere», delle strutture di Art Factory e dell'associazione di attività ludiche e interessanti laboratori artistici. La stagione estiva di Marmoreo si presenta pertanto come una serie di eventi che, oltre a qualificare la laboriosità del Paese, dimostrano le finalità culturali e sociali di un borgo alla ricerca di attività utili all'approfondimento dello spirito e capaci di sviluppare il contesto sociale dei residenti e dei turisti, in particolare sotto il profilo artistico.